

LEGACOOP

Informazioni

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Gli articoli della settimana

<u>Scuola, Area Studi Legacoop-Ipsos: gli italiani promuovono il sistema scolastico con una sufficienza risicata</u>	<u>4</u>
<u>EDITORIALE – 8 SETTEMBRE 2025</u>	<u>7</u>
<u>LE NOSTRE COOPERATIVE – 8 SETTEMBRE 2025</u>	<u>9</u>
<u>DALLE ISTITUZIONI – 8 SETTEMBRE 2025</u>	<u>11</u>
<u>AGENDA SETTIMANALE: 8-12 SETTEMBRE 2025</u>	<u>13</u>
<u>Scuola, Gamberini a Rai News 24: servono investimenti nel sistema integrato della formazione</u>	<u>14</u>
<u>Legacoop: a Roma, al Quarticciolo, nasce una cooperativa di comunità per restituire il quartiere alla sua gente</u>	<u>15</u>
<u>Legacoop Produzione e Servizi al Parlamento Europeo: “Appalti pubblici, volano per crescita, lavoro di qualità e innovazione”</u>	<u>17</u>
<u>Evento Unconventional Excellence by Forbes all’interno del Festival di Venezia: i premi firmati Ceramiche Noi celebrano l’arte italiana</u>	<u>19</u>
<u>Premio Calanchi-Turrini: 23.000 euro per giovani ricercatori che studiano la cooperazione</u>	<u>21</u>
<u>“Ravenna non sia complice della guerra”. Sostegno al sindaco Barattoni e ai sindacati</u>	<u>23</u>
<u>Legacoop Liguria: al via due corsi di formazione per i soci delle cooperative</u>	<u>24</u>
<u>Il 9 e 10 ottobre in Calabria l’Assemblea nazionale di Legacoop Produzione e Servizi</u>	<u>25</u>
<u>Andria cooperativa di abitanti compie 50 anni</u>	<u>26</u>
<u>Minori stranieri non accompagnati, per LegacoopSociali Fvg serve una strategia condivisa</u>	<u>28</u>
<u>Violenza di genere, Coop e Fondazione Cecchettin insieme per attività di prevenzione e contrasto.....</u>	<u>29</u>
<u>Marche, ANAC accoglie la segnalazione di Legacoop Produzione e Servizi sulla gara per la ristorazione sanitaria.....</u>	<u>31</u>
<u>Legacoop Romagna, turismo: bene puntare su riqualificazione e Bolkestein, ora convocare Stati generali</u>	<u>32</u>

<u>Legacoop Lombardia: il 10 e 11 settembre a Milano l'evento ManGerete sulla cooperazione alimentare.....</u>	<u>34</u>
<u>Olio: sansa bifasica esclusa dagli incentivi per la produzione di biometano, Legacoop Agroalimentare scrive al GSE.....</u>	<u>36</u>

Scuola, Area Studi Legacoop-Ipsos: gli italiani promuovono il sistema scolastico con una sufficienza risicata

3 Settembre 2025



Roma, 3 settembre 2025 – Gli italiani promuovono il sistema scolastico con una sufficienza risicata (voto medio 6,4), indicando come problemi principali i programmi di studio obsoleti e troppo teorici, l'edilizia scolastica, la carenza di docenti e la loro scarsa motivazione e preparazione, le dotazioni tecnologiche inadeguate. Ritengono, inoltre, il sistema ancora incapace di fornire competenze adeguate alle richieste di un mercato del lavoro in evoluzione ed evidenziano le differenze qualitative tra le diverse aree del Paese e tra grandi città e provincia.

Sono queste, in sintesi, le principali evidenze che emergono dal **report FragillItalia “Il sistema scolastico italiano”**, elaborato da **Area Studi Legacoop e Ipsos**, in base ai risultati di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo della popolazione, per testarne le opinioni sul tema.

“Sul sistema scolastico italiano emerge ormai stabilmente un giudizio che riflette le fragilità strutturali denunciate da famiglie e studenti” – sottolinea **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop. “Programmi di studio ritenuti obsoleti, carenza di docenti e infrastrutture non adeguate – aggiunge – non valorizzano la capacità del nostro Paese di formare cittadini consapevoli e lavoratori competenti. È urgente mettere al centro della politica nazionale un grande piano per istruzione-formazione-lavoro, capace di fornire competenze adeguate alle richieste del mercato del lavoro, garantendo un futuro di competitività e crescita per imprese e Paese. Un piano che sappia innovare i contenuti, rafforzare la motivazione degli insegnanti e ridurre le disuguaglianze territoriali. La scuola non può essere lasciata sola, e non basta: occorre un forte coordinamento con le politiche attive del lavoro, per collegare le conoscenze e le competenze acquisite in aula con le reali esigenze del mercato. Solo in questo modo potremo garantire ai nostri giovani percorsi

di crescita concreti e opportunità di occupazione qualificata e soddisfacente. Come cooperative, da sempre radicate nei territori e vicine alle comunità, siamo pronti a fare la nostra parte per rafforzare il legame tra scuola, famiglie e impresa sociale, contribuendo a costruire un'Italia più equa, inclusiva e competitiva”.

La valutazione media complessiva del sistema scolastico italiano si attesta dunque a un valore di poco superiore alla sufficienza (voto 6,4, in leggerissimo miglioramento rispetto al 6,3 rilevato lo scorso anno), con variazioni relative ai diversi livelli di istruzione. Il voto più alto va all'Università (6,8, anch'esso in crescita di un decimale rispetto al 6,7 dello scorso anno), che si accompagna a una sempre maggiore familiarità e propensione anche verso nuovi strumenti di alta formazione, come le università digitali, peraltro connesse a una generale maggiore fiducia verso la formazione pubblica.

Il giudizio sulle università è seguito a ruota dalla scuola dell'infanzia (6,6, con due decimali in più), dagli asili nido e dalla scuola primaria (entrambi con 6,5, con una valutazione in miglioramento di tre decimali per gli asili nido e di un decimale per la primaria) e dalle scuole superiori (6,1). Il voto più basso, un 6, va alle scuole medie. Le critiche più forti provengono dal ceto popolare, con il 47% degli intervistati che, ad esempio, esprime una valutazione di insufficienza per le scuole medie e il 42% per le superiori.

Le principali carenze della scuola, peraltro sotto il segno di un complessivo peggioramento di valutazione rispetto a quanto rilevato lo scorso anno, vengono riscontrate nei programmi di studio obsoleti e troppo teorici (49%, con punte del 55% tra gli under 30, nel Nord Ovest e nel ceto popolare, in crescita di ben 5 punti percentuali), nella scarsa motivazione dei docenti (45%, con 1 punto percentuale in più), nell'edilizia scolastica (44%, 3 punti in più), nella carenza di docenti (36%, 1 punto in più), nelle dotazioni tecnologiche inadeguate (stabile al 36%). Cala invece di 2 punti, dal 36% al 34%, la quota di chi lamenta la scarsa preparazione dei docenti.

I giudizi critici si estendono anche alla capacità del sistema scolastico di fornire competenze adeguate alle richieste di un mercato del lavoro in evoluzione, anche in questo caso con un significativo peggioramento complessivo della percezione. Infatti, rispetto alla precedente rilevazione, diminuiscono sensibilmente le valutazioni positive. In particolare, le competenze linguistiche fornite dal nostro sistema di istruzione vengono ritenute adeguate dal 45% (-3 punti percentuali; con una punta del 59% tra gli under 30), mentre i principali ostacoli al loro sviluppo vengono indicati nell'obsolescenza dei programmi didattici (34%, 6 punti in più), nella scarsa preparazione dei docenti (28%, ma in calo di 1 punto) e nella dispersione dei programmi di studio (25%, 9 punti in più). Giudizi ancora più pesanti per quanto riguarda le competenze digitali e quelle green.

Netta la valutazione sulla qualità del sistema scolastico in relazione ai diversi contesti geografici. Per il 62% degli intervistati (1 punto in meno sulla precedente rilevazione) le scuole migliori sono al Nord, mentre solo il 5% (anche qui 1 punto in meno) si esprime a favore delle scuole del Sud. Per il 33% (2 punti in più) non ci sono differenze legate alla collocazione geografica. Inoltre, per il 38% (2 punti in meno) le scuole migliori sono nelle grandi città, mentre il 22% (in crescita di 2 punti) opta per la provincia. Il 40% ritiene che non ci siano differenze.

Il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**, nei giorni scorsi è stato ospite alla trasmissione Filo Diretto di **Rai News 24** proprio riguardo al report FragillItalia: “Oggi spendiamo poco per il nostro sistema formativo: se – come ha dichiarato la premier Giorgia Meloni – la formazione è centrale per il futuro del Paese, serve, oltre a efficientare i programmi, investire di più nel sistema integrato della formazione”.

Gamberini ha evidenziato che c'è una forte preoccupazione degli italiani rispetto alle competenze che la scuola dà in rapporto al mercato del lavoro su temi come il digitale: “Il 60% degli italiani ritiene le competenze digitali fornite dalla scuola **inadeguate**”, ha spiegato il presidente di Legacoop, citando tra le cause del problema: l'obsolescenza dei programmi scolastici, la scarsità

degli strumenti a disposizione e in parte le carenze di competenza degli insegnanti. Ma il problema è strutturale nel Paese – ha spiegato Gamberini – “siamo troppo indietro sul digitale, anche per quanto riguarda le imprese. Serve un sistema che garantisca maggiore competitività”, ha quindi suggerito.

Secondo il rappresentate delle cooperative non mancano tanto gli strumenti digitali, quanto piuttosto le competenze, soprattutto a detta degli under 35, ovvero quelli che sono appena usciti dal sistema scolastico e universitario.

“Non facciamo questa ricerca per dare un voto al sistema scolastico – ha precisato il presidente di Legacoop durante la trasmissione – ma per capire dove sono i problemi e dare una mano, come imprese, a risolverli”.

EDITORIALE – 8 SETTEMBRE 2025

5 Settembre 2025



Nasce la cooperativa di comunità del Quarticciolo: rigenerare è prendersi cura della comunità

Di Paolo Scaramuccia, responsabile politiche di sviluppo locale, cooperative di comunità e servizi associativi Legacoop.

C'è un quartiere della periferia romana che, per la maggior parte dei media, è solo degrado e criminalità. Ma chi ha scelto di conoscerlo davvero ha scoperto un modello di rigenerazione dal basso, concreto e vitale. Un modello che oggi rappresenta l'unico vero argine all'abbandono e alla malavita.

Anche noi di Legacoop ci siamo immersi nel microcosmo Quarticciolo, periferia est di Roma, dove non si passa per caso, lontano dalla gentrificazione, che avanza sempre più anche nella periferia e che si ferma proprio qui, ai margini di questo quartiere, descritto benissimo da Zerocalcare nel suo fumetto "La foresta contro il deserto".

Poche strade, circa quattromila abitanti, un'anima da piccolo paese dentro la città. Un quartiere difficile, popolare ma storicamente coeso, con radici nella Resistenza romana al nazifascismo. Oggi quella resistenza, alla criminalità, al degrado, viene portata avanti da un gruppo di ragazze e ragazzi che negli anni si è conquistato i propri spazi trasformandoli in beni comuni, offrendo solidarietà e riappropriandosi dei diritti, attraverso l'impegno, la pratica quotidiana della partecipazione e della democrazia e l'assunzione di responsabilità nel prendersi cura della comunità.

Il primo incontro con loro è avvenuto quasi due anni fa, nella palestra popolare del quartiere, circondati da foto di gare, sacchi, bandiere palestinesi e foto delle combattenti curde, un luogo

alternativo per parlare di cooperative, perfetto per parlare di comunità. I primi incontri sono serviti a intenderci su linguaggi e obiettivi, poi abbiamo avviato il nostro progetto, con i tempi dettati dalle necessità e dalle priorità del quartiere. Incontro dopo incontro, tra iniziative ed eventi, l'idea della cooperativa di comunità del Quarticciolo ha preso forma, non per sostituirsi alle numerosissime attività, ma per supportare quel processo di rigenerazione dal basso che era già in atto da almeno dieci anni e che per alcune progettualità aveva bisogno di un'impresa, in grado di generare opportunità di lavoro e rispondere ai bisogni della comunità.

L'esigenza di dare solidità ad alcuni progetti è dettata anche dall'urgenza di doversi confrontare con le misure del decreto Caivano, pensate come modello securitario capace solo di fare spazio a strategie "rigenerative" imposti dall'alto, che però – nonostante l'impegno di ingenti risorse. Questi strumenti non funzionano perché non coinvolgono il tessuto sociale del territorio, come ha recentemente affermato lo stesso commissario governativo incaricato sia per Caivano che per il Quarticciolo.

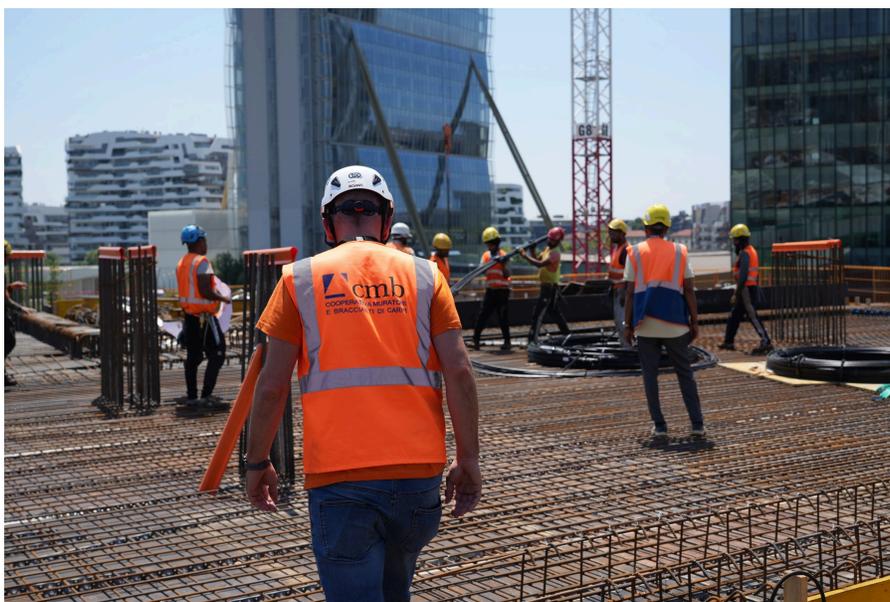
Il Quarticciolo si sta ribellando all'idea esclusivamente securitaria e repressiva, con il timore che quanto realizzato in tanti anni, grazie anche alla fiducia conquistata nella comunità, possa essere cancellato. La città ha risposto con una grande manifestazione che ha coinvolto migliaia di persone, che hanno sfilato sotto la pioggia per rivendicare il proprio ruolo nel processo di rigenerazione del quartiere, coinvolgendo il Polo di Quartiere e tutta la sua rete di persone e associazioni timorose che, in nome della sicurezza, vengano spazzati via anche i tanti progetti sociali avviati da ragazzi e ragazze. Si manifesta per aprire un confronto con il Comune, la Regione e il Governo sul "proprio" modello di rigenerazione, unico vero baluardo di legalità e contrasto alla criminalità organizzata sul territorio.

Mercoledì 3 settembre 2025 si è aggiunto un tassello importante: è nata la cooperativa di comunità del Quarticciolo, impresa sociale che avvierà attività di ristorazione e un birrifico artigianale, offrendo lavoro a persone in condizioni di svantaggio. In programma ci sono anche altri progetti: dare stabilità alla stamperia coinvolgendo giovani designer, aprirsi ai soci utenti e consumatori del mercato di quartiere, con l'obiettivo di rialzare le saracinesche dei negozi ormai chiusi, riaccendere le luci sulla piazza del quartiere e far sì che la comunità possa riappropriarsi dei suoi spazi.

Questo è il modello in cui credono le ragazze e i ragazzi del Quarticciolo: partecipato, solidale, concreto. È un modello che anche noi di Legacoop sosteniamo e che abbiamo già accompagnato in altri contesti, nei piccoli comuni e nei quartieri delle grandi città. Le cooperative di comunità sono lo strumento ideale per generare valore condiviso da redistribuire sul territorio.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 8 SETTEMBRE 2025

5 Settembre 2025



CMB, fra storia e innovazione per costruire nuovi spazi e connessioni urbane

“CMB, Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, coniuga una storia di 120 anni con le esigenze del contemporaneo settore costruzioni, investendo su innovazione e tecnologia”, afferma il direttore di gruppo e vicepresidente Roberto Davoli. “Innovare nel settore delle costruzioni significa guardare dove l’elemento costruttivo può essere innovato, nel suo involucro, nel sistema impiantistico, ma anche nel miglior governo dei consumi energetici e delle manutenzioni per l’intero ciclo di vita”.

Alla vocazione di realizzare spazi nuovi, negli anni CMB ha integrato la sua visione di sostenibilità e innovazione, scegliendo di adottare una visione strategica e di sviluppo in cui l’impegno sociale si è integrato coi driver imprenditoriali e le attività di business. Ha deciso di avviare un progetto volto alla definizione della propria strategia ESG con l’inserimento degli obiettivi individuati all’interno del Piano Industriale: dal modello di governance aziendale, fino alla tutela dell’ambiente verso la transizione energetica e l’implementazione di sistemi di economia circolare.

Fra gli elementi innovativi legati alla gestione del cantiere, durante la realizzazione delle Linee Rossa e Verde della Tranvia di Bologna, sono state portate avanti campagne per il recupero di rifiuti inerti in sito, con lo scopo di ottenere materiale idoneo al riutilizzo all’interno dello stesso cantiere. In una zona periferica della città emiliana, è stata allestita un’area per la frantumazione e la riduzione meccanica degli scarti di produzione, utilizzati poi per ottenere un aggregato recuperato idoneo al reimpiego nelle lavorazioni di cantiere. Anche i basoli tradizionali, rimossi dal sito di origine durante la realizzazione della tranvia, sono stati etichettati e trasportati nell’area

dedicata, per essere selezionati e verificati, quando ritenuti idonei sono stati riposati.

Negli anni è cresciuta anche la sensibilità dei Clienti e la capacità di CMB di realizzare edifici sempre più rispondenti ai migliori standard energetici e di sostenibilità. Nel caso del progetto CityWave, il portale di accesso dell'area CityLife a Milano, l'intero concept mette il focus su sostenibilità e qualità della vita delle persone che lo abiteranno. L'alimentazione del complesso avverrà grazie a fonti rinnovabili, con edifici che saranno ricoperti interamente da pannelli fotovoltaici. A fine lavori quello di CityWave sarà il parco fotovoltaico più grande di Milano e uno dei più estesi in Italia, con una superficie di circa 11.000 mq di pannelli, in grado di fornire una produzione di energia stimata in 1.200 MWh l'anno. Il progetto CityWave ha già ottenuto la pre-certificazione LEED a livello Platinum e si candida a diventare il primo edificio a uffici a superare l'impatto zero, con un progetto volto all'obiettivo di determinare un "impatto positivo" sull'ambiente.

Accanto all'attenzione per l'ambiente e la sostenibilità globale del sistema cantiere, CMB da oltre dieci anni ha iniziato a sperimentare il Building Information Modeling (BIM). Oggi, lo staff interdisciplinare in grado di lavorare in BIM ha raggiunto oltre 34 tecnici, di cui 14 con differenti professionalità certificate BIM. La diffusione delle risorse umane in grado di operare in ambienti altamente digitalizzati è ormai un driver fondamentale per lo sviluppo aziendale, preparando anche il terreno per le nuove sfide che attendono la cooperativa in futuro, come quelle del *data management*, insieme all'applicazione dell'AI.

Alla soglia delle celebrazioni per i suoi 120 anni di storia, CMB riafferma i suoi valori, investendo sulle persone e sulle nuove generazioni, valorizzando e monitorando il suo impegno per un futuro migliore, con l'obiettivo di rappresentare ancora oggi un modello di impresa di successo, che si sviluppa e cresce in modo sostenibile.

DALLE ISTITUZIONI – 8 SETTEMBRE 2025

5 Settembre 2025



Palazzo Montecitorio is the location of the Italian Chamber of Deputies in Rome, Italy.

Parlamento

Il disegno di legge del governo con delega per la riforma della **vigilanza sugli enti cooperativi e mutualistici** è atteso in Parlamento a breve per l'inizio dell'iter parlamentare, dopo la **firma** dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella arrivata lunedì primo settembre. Il testo era stato approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 28 marzo.

In commissione **Industria del Senato** sono state tutte presentate le modifiche al ddl annuale del governo sulle PMI promosse da **Alleanza delle cooperative, firmate da tutti i gruppi parlamentari**. Tra le altre cose, propongono di eliminare il limite di cinque centrali consortili per la costituzione di un ente mutualistico di sistema, l'introduzione di esoneri contributivi per la costituzione di cooperative di **workers buy out** e la detrazione Irpef del 19% per **investimenti in PMI**, anche cooperative.

Avviato in commissione Giustizia del Senato l'esame referente in prima lettura del decreto legge **reati ambientali e Terra dei fuochi**: fissato per martedì 9 settembre alle 17 il termine per presentare gli emendamenti. Sempre presso lo stesso gruppo di lavoro, è stato fissato il termine emendamenti anche al ddl sanzioni agroalimentari: scade martedì 9 settembre alle 12.

Government

Dal **Consiglio dei ministri** di giovedì 4 settembre via libera ai **decreti legge**, attesi sulla Gazzetta ufficiale, poi alle Camere, **sull'ingresso di lavoratori e cittadini stranieri** e la gestione del fenomeno migratorio e sulla riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il

regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026.

Disco verde anche a **tre disegni di legge** con delega al governo, che saranno ora inviati alle Camere:

- in materia di professioni **sanitarie** e di responsabilità professionale di queste figure;
- per la riforma della disciplina degli **ordinamenti** professionali;
- per la riforma dell'ordinamento **forense**. Secondo la bozza, l'esercizio dell'attività professionale in forma collettiva è consentito anche alle **società cooperative** e l'esercizio della professione sarà compatibile con l'incarico negli organi di amministrazione di società di capitali, anche in **forma cooperativa**.

Rinviato l'esame del testo per la riforma della disciplina dell'ordinamento della professione di dottore **commercialista** e di esperto contabile.

Il ministero dell'Ambiente ha pubblicato il decreto che aggiorna le regole operative per partecipare alle procedure competitive previste dal **FER X Transitorio**, adattandole ai requisiti previsti per gli impianti **privi di componenti made in China**. Il decreto stabilisce anche i contingenti di potenza messi a disposizione per la **tecnologia fotovoltaica**, ovvero 0,3 GW (contingente minimo), 0,9 GW (contingente obiettivo) e 1,6 GW (massimo).

Aperte fino al **17 settembre** le domande per partecipare al bando "LogIN Business" del ministero delle Infrastrutture, che mette a disposizione **157 milioni di euro** per la trasformazione digitale delle aziende del comparto **trasporto merci e logistica**.

AGENDA SETTIMANALE: 8-12 SETTEMBRE 2025

5 Settembre 2025



◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ

📅 **11 settembre** – Webinar Rete Nazionale Servizi sul rinnovo del CCNL Multiservizi, con Legacoop Produzione e Servizi e le principali sigle sindacali

[Info & iscrizioni](#)

📊 **12 settembre** – Seminario economico-finanziario per le cooperative

[Scopri di più](#)

🌿 **12-14 settembre** – Esterno Verde a Ferrara, il festival diffuso curato dalla coop Interno Verde

[Info](#)

📰 ECONOMIA & POLITICA

💎 Il MIMIT approva la revisione del regime di aiuto “Nuova Marcora” per le cooperative di piccola e media dimensione

[Leggi](#)

🌱 LAVORO & SOSTENIBILITÀ

🔥 L'economia sociale oltre l'efficienza: il contributo del direttore di Aicon su Vita.it. [Approfondisci](#)

🌍 DALLA RETE DI LEGACOOP

💎 Mangerete, il network cooperativo del buon cibo e del buon lavoro guarda al futuro

👉 [Legacoop Lombardia](#)

Scuola, Gamberini a Rai News 24: servono investimenti nel sistema integrato della formazione

4 Settembre 2025



“Oggi **spendiamo poco per il nostro sistema formativo**: se – come ha dichiarato la premier Giorgia Meloni – la formazione è centrale per il futuro del Paese, serve, oltre a efficientare i programmi, **investire di più nel sistema integrato della formazione**“. A dirlo è il **presidente di Legacoop Simone Gamberini**, ospite questa mattina alla trasmissione **Filo Diretto di Rai News 24** riguardo al **report FragillItalia “Il sistema scolastico italiano”**, elaborato da **Area Studi Legacoop e Ipsos** e pubblicato ieri.

Gamberini ha evidenziato che c'è una forte preoccupazione degli italiani rispetto alle competenze che la scuola dà in rapporto al mercato del lavoro su temi come il digitale: “Il 60% degli italiani ritiene le competenze digitali fornite dalla scuola **inadeguate**”, ha spiegato il presidente di Legacoop, citando tra le cause del problema: l'obsolescenza dei programmi scolastici, la scarsità degli strumenti a disposizione e in parte le carenze di competenza degli insegnanti. Ma il problema è strutturale nel Paese – ha spiegato Gamberini – “siamo troppo indietro sul digitale, anche per quanto riguarda le imprese. Serve un sistema che garantisca maggiore competitività”, ha quindi suggerito.

Secondo il rappresentate delle cooperative non mancano tanto gli strumenti digitali, quanto piuttosto le competenze, soprattutto a detta degli under 35, ovvero quelli che sono appena usciti dal sistema scolastico e universitario.

“Non facciamo questa ricerca per dare un voto al sistema scolastico – ha precisato il presidente di Legacoop durante la trasmissione – ma per capire dove sono i problemi e dare una mano, come imprese, a risolverli”.

Legacoop: a Roma, al Quarticciolo, nasce una cooperativa di comunità per restituire il quartiere alla sua gente

4 Settembre 2025



Roma, 4 settembre 2025 – Una **cooperativa di comunità** per restituire il **Quarticciolo**, quartiere della periferia est di Roma, alla sua gente: si costituisce oggi formalmente l'**impresa sociale sostenuta da Legacoop nel Lazio**. È pronta a creare microcircuiti di **economia locale e animazione sociale** nel quartiere, che vuole riappropriarsi degli spazi in un territorio segnato dalla presenza della criminalità e dallo spaccio del crack.

La cooperativa di comunità **Botteghe Quarticciolo** offrirà lavoro a persone in condizioni di svantaggio e creerà occasioni di sviluppo per nuove attività imprenditoriali gestite da un gruppo di cittadini che fino a ieri avevano messo in piedi alcune attività in forma associativa.

“La cooperativa, basata sul principio di mutualità, garantirà invece una solida base imprenditoriale alle ambizioni e all’esperienza di questo gruppo di giovani cittadini e consentirà loro di superare alcuni limiti”, spiega **Mauro Iengo**, presidente di Legacoop Lazio.

Ristorazione e catering, produzione e commercializzazione di **birra artigianale**, **micro stamperia**, promozione di **orti urbani** e di un **mercato per i produttori locali** con l’idea di riaprire le saracinesche oggi chiuse e presenti sulla piazza principale, i magazzini del teatro dell’opera e i troppi spazi abbandonati della borgata. La cooperativa di comunità in forma di impresa sociale aperta a soggetti svantaggiati, dunque, consentirà di strutturare servizi per soddisfare i bisogni dei cittadini del quartiere, tra l’altro sostenendo anche attività come il doposcuola per i bambini, consentendo anche di ampliare l’offerta dell’**ambulatorio popolare**, già attivo.

“Un gruppo di ragazze e ragazzi negli anni ha strappato spazi al degrado trasformandoli in beni

Legacoop: a Roma, al Quarticciolo, nasce una cooperativa di comunità per restituire il quartiere alla sua gente

comuni, offrendo solidarietà e riappropriandosi dei diritti, attraverso l'impegno, la pratica quotidiana della partecipazione e della democrazia e l'assunzione di responsabilità nel prendersi cura della comunità", racconta **Paolo Scaramuccia**, responsabile cooperative di comunità di Legacoop Nazionale.

Il Quarticciolo, ribellatosi da tempo all'approccio esclusivamente securitario nel contrasto alla criminalità, aspira sempre di più a un **modello cooperativo**, solidale, partecipato.

"Le cooperative di comunità sono indubbiamente lo strumento ideale per generare valore condiviso da redistribuire sul territorio", aggiunge Scaramuccia.

"Quarticciolo è nell'occhio del ciclone, costantemente sui giornali e sui media, ma gli scoop servono a poco se non si creano nuovi processi economici, se non si apre dove tutto ha chiuso, se non si valorizzano le capacità di chi vive in borgata. La cooperativa di quartiere è un nuovo strumento per avanzare in questa direzione, partendo dalla realizzazione del piano di quartiere, di fronte al dilagare del commercio di crack non possono bastare dichiarazioni mediatiche e annunci roboanti, dobbiamo innescare un cambiamento radicale", conclude **Alessia Pontoriero**, presidente della cooperativa.

Legacoop Produzione e Servizi al Parlamento Europeo: “Appalti pubblici, volano per crescita, lavoro di qualità e innovazione”

3 Settembre 2025

Screenshot

Roma, 3 settembre 2025 – Il 3 settembre, nella Sala Spinelli del Parlamento Europeo a Bruxelles, il direttore di **Legacoop Produzione e Servizi**, **Andrea Laguardia**, è intervenuto all’evento “*Una nuova visione per gli appalti pubblici europei: lavoro e ambiente al centro*”, promosso dal Gruppo **S&D** con eurodeputati, sindacati e istituzioni, tra cui il **sindaco di Roma Roberto Gualtieri**, relatore sul tema presso il Comitato delle Regioni.

Al centro del confronto, la **revisione della normativa europea sugli appalti pubblici**: la relazione approvata dalla **Commissione IMCO** sarà votata in plenaria a settembre.

Laguardia ha sottolineato come gli appalti pubblici debbano essere considerati **leve strategiche per sviluppo economico, occupazione di qualità e innovazione**, non solo strumenti di concorrenza. Ha richiamato l’esperienza italiana, segnata da due codici degli appalti in dieci anni, evidenziando che “alle imprese servono **regole chiare e stabili**, non continue riscritture”.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema del **massimo ribasso**, che ancora premia il prezzo a scapito della qualità. Laguardia ha chiesto che la direttiva europea indichi formule di calcolo – **esponenziali, bilineari o quadratiche** – capaci di spostare davvero la competizione sugli aspetti qualitativi. Centrale anche il tema della **revisione prezzi**: “Non si possono firmare contratti pluriennali senza **regole certe per adeguare i prezzi** in caso di variazioni economiche: è un principio di equità che deve essere obbligatorio”.

Le proposte avanzate da Legacoop Produzione e Servizi, insieme a **Cecop**, vanno in questa direzione: **stabilità normativa, riequilibrio contrattuale, valorizzazione delle PMI, tutela del lavoro e sostenibilità ambientale** attraverso i CAM, fino alla promozione di modelli innovativi come il **GovTech**, che coinvolge startup e PMI tecnologiche nella soluzione delle sfide della PA.

“Bisogna decidere se gli **appalti pubblici** debbano restare terreno di risparmio e tagli», ha concluso Laguardia, «o diventare finalmente un **volano di crescita, occupazione e innovazione per l’Europa**”.

Evento Unconventional Excellence by Forbes all'interno del Festival di Venezia: i premi firmati Ceramiche Noi celebrano l'arte italiana

5 Settembre 2025

Venezia, 4 settembre 2025 – Ceramiche Noi, cooperativa associata a Legacoop, ha partecipato, nell'ambito del Festival del Cinema di Venezia, all'evento Unconventional Excellence ideato da Forbes Italia, durante il quale sono state premiate personalità e realtà che si distinguono per aver intrapreso percorsi "fuori dagli schemi", generando impatti positivi. Per l'occasione, **la cooperativa è stata scelta per realizzare i premi consegnati a otto personalità simbolo dell'italianità e della creatività nel mondo**, tra cui **Andrea Bocelli, Irene Maiorino, Paolo Ruffini, Michela Giraud, Nicola Liguori e Christian Ghedina**. I riconoscimenti, frutto di un lavoro artigianale, hanno portato al festival l'arte ceramica umbra.

Le opere, nate dalla collaborazione con l'artista **Luca Baldelli**, figlio d'arte legato alla memoria dei segreti artistici di Alberto Burri, coniugano innovazione e tradizione. Ogni creazione, pur simile, include un segno distintivo del lavoro artigianale autentico.

"Questo è il traguardo più importante che abbiamo raggiunto da quando siamo rinati", ha dichiarato **Lorenzo Giornelli**, socio e responsabile marketing della cooperativa. "Sei anni fa eravamo senza una meta, senza una casa, senza nulla. Oggi siamo saliti sul palco delle eccellenze, sul palco di Forbes, accanto a chi rappresenta l'italianità nel mondo. È stata una delle emozioni più grandi della mia vita. Abbiamo portato con noi la storia del nostro workers buyout, la forza dei nostri soci, della cooperazione e del valore del nostro lavoro: eccellenza che cerca la perfezione in ogni creazione".

Un riconoscimento che non ha solo premiato le opere, ma anche il coraggio e la determinazione di una realtà che, dopo essere rinata dalle difficoltà grazie a Legacoop ed al modello dei workers buyout, ha saputo unire le proprie energie per costruire futuro e speranza.

“L’ennesima riprova, forse la più importante, del fatto che l’unione fa la forza”, ha sottolineato **Marco Brozzi**, presidente di Ceramiche Noi. “Nulla si costruisce da soli: uniti si vince. La cooperazione è la nostra forza motrice, il filo che tiene insieme lavoro, identità e comunità. E questo riconoscimento a Venezia dimostra quanto la strada intrapresa, basata su solidarietà, mutualismo e artigianalità, possa portare lontano”.

Ceramiche Noi ha così portato al Festival di Venezia non soltanto la bellezza delle proprie opere, ma anche un messaggio rinascita collettiva cooperativa”.

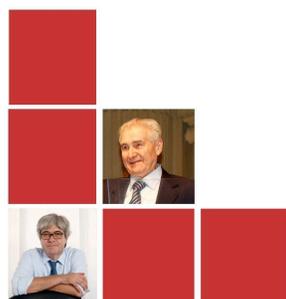
Premio Calanchi-Turrini: 23.000 euro per giovani ricercatori che studiano la cooperazione

1 Settembre 2025



Premio Luciano Calanchi e Adriano Turrini per la cultura cooperativa

Premio in memoria di
Luciano Calanchi e Adriano Turrini



Premio **Tesi Magistrale**: 3.000 euro lordi
Premio **Tesi di Dottorato**: 5.000 euro lordi
Premio **Studi comparati** per dottorandè che candidino ricerche in materia di cooperazione in ambito internazionale (anche extraeuropeo): 10.000 euro lordi. Tale importo è incrementato di ulteriori 5.000 euro lordi nel caso si preveda un periodo di soggiorno all'estero per lo svolgimento della ricerca.

Scadenza 16 novembre 2025

[SCARICA IL REGOLAMENTO
DAL SITO FONDAZIONEBARBERINI.IT](http://www.fondazionebarberini.it)



Bologna, 1 settembre 2025 – Prende il via la **terza edizione del Premio Calanchi – Turrini**, che mette a disposizione complessivamente **23.000 euro** per premiare neolaureati e dottorandi di tutte le Università italiane che abbiano discusso tesi magistrali o di dottorato sui temi e i principi della cooperazione.

Uno dei riconoscimenti è riservato agli studi comparati sulla cooperazione internazionale e potrà essere incrementato di ulteriori **5.000 euro** per finanziare un periodo di ricerca all'estero.

Il **Premio Luciano Calanchi e Adriano Turrini per la cultura cooperativa** è promosso da **Legacoop Bologna**, **Fondazione Barberini** e **Fondazione Unipolis**, con il patrocinio della **Città Metropolitana di Bologna**, del **Comune di Bologna**, della **Regione Emilia-Romagna** e dell'**Università di Bologna**. È dedicato alla memoria di due operatori che hanno contribuito in maniera decisiva alla diffusione della cultura cooperativa, distinguendosi per l'impegno nel dialogo, nell'apertura e nel sostegno alle nuove generazioni.

“Fare cooperazione, promuovere cooperazione, significa coniugare interessi personali e opportunità collettive, mettendo a fattor comune risorse di intelligenza, competenza, lavoro e creatività, facendo impresa. È questo lo spirito che ha animato due operatori di valore come Luciano Calanchi e Adriano Turrini – ha dichiarato **Rita Ghedini, presidente di Legacoop Bologna**. Dedicare loro un premio che seleziona, tra i giovani, chi dimostra attenzione ai bisogni collettivi, al miglioramento della qualità della vita delle persone e delle comunità, e allo sviluppo orientato al bene comune, ci sembra il modo migliore per onorarne la memoria e tramandarne i valori”.

Premio Calanchi-Turrini: 23.000 euro per giovani ricercatori che studiano la cooperazione

Per l'edizione 2025, con **candidature aperte fino al 16 novembre**, sono previsti tre riconoscimenti:

- **3.000 euro** alla migliore tesi magistrale;
- **5.000 euro** alla migliore tesi di dottorato;
- fino a **15.000 euro** per il premio dedicato agli studi comparati in materia di cooperazione, con possibilità di un soggiorno di ricerca all'estero.

La cerimonia di premiazione si svolgerà nel mese di **dicembre 2025**, nel corso di un evento pubblico.

Il regolamento e tutte le informazioni per partecipare sono disponibili sul sito della **Fondazione Barberini** alla pagina dedicata: fondazionebarberini.it/premiocalanchiturrini.

“Ravenna non sia complice della guerra”. Sostegno al sindaco Barattoni e ai sindacati

5 Settembre 2025



Ravenna, 5 settembre 2025 – Ravenna non sia complice della guerra: Legacoop Romagna esprime pieno sostegno alle posizioni del **sindaco Alessandro Barattoni** e delle **organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali**, in merito alle notizie sul transito di armamenti diretti in Israele attraverso il porto della città.

“Come mondo cooperativo – ha dichiarato **Paolo Lucchi**, presidente di Legacoop Romagna – ribadiamo un principio per noi fondamentale: la cooperazione tra le persone e tra i popoli deve sempre prevalere. Ciò che sta avvenendo a Gaza, con un numero inaccettabile di vittime civili, è un **genocidio**. Il nostro territorio non deve in alcun modo esserne complice. Al contrario, Ravenna, città della cooperazione e della resistenza, deve essere un **ponte di pace**, impedendo qualsiasi supporto logistico alla guerra».

«Il porto di Ravenna è un’infrastruttura strategica per l’economia e lo sviluppo della Romagna e dell’Italia – ha aggiunto **Emiliano Galanti**, responsabile porto di Legacoop Romagna. Per questo siamo al fianco dei lavoratori portuali e delle loro organizzazioni sindacali: è giusto che rivendichino il diritto a non rendersi complici di operazioni contrarie ai valori di **giustizia, pace e solidarietà**. Lavoreremo con tutte le istituzioni per garantire **trasparenza** e rafforzare il ruolo del porto come luogo di cooperazione tra i popoli. La cooperazione nasce per unire comunità, lavoro e diritti. In questa direzione continueremo a impegnarci, promuovendo scambi economici fondati su **pace, legalità e sostenibilità**. Ravenna e la Romagna non devono cedere a logiche di guerra: il nostro porto deve rimanere **simbolo di dialogo e di pace**“.

Legacoop Liguria: al via due corsi di formazione per i soci delle cooperative

5 Settembre 2025



Education concept. Student studying and brainstorming campus concept. Close up of students discussing their subject on books or textbooks. Selective focus.

Genova, 5 settembre 2025 – Al via dal 25 settembre al 27 novembre prossimi il corso di formazione “CDA” organizzato da **Legacoop Liguria** per rafforzare le competenze e stimolare nuove idee dei soci delle cooperative.

Gli incontri si terranno tutti di giovedì alle 16 online. Il primo appuntamento, giovedì 25 settembre, avrà il titolo “Cos’è una cooperativa, comprendere l’identità cooperativa”; il secondo, il 9 ottobre, verterà su “Il socio cooperatore. Capire diritti, doveri e ruolo attivo”; seguirà, il 23 ottobre, l’appuntamento dal titolo “Gli organi della cooperativa. Conoscere la governance interna”; a seguire, il 6 novembre, “Gli organi della cooperativa. Statuto e regolamenti”; infine, l’ultimo incontro sarà il 27 novembre e riguarderà “La funzione di Legacoop. Servizi di sistema. Valorizzare l’impatto della cooperazione”.

Oltre a questo percorso di incontri, Legacoop Liguria ha organizzato una serie di Aule tematiche per approfondire argomenti di attualità: si parte giovedì 18 settembre, sempre online dalle 16, con la lezione dal titolo “La revisione strumento e opportunità: le responsabilità dei soci”; il 2 ottobre l’incontro “Digitalizzazione, innovazione tecnologia, corsi e opportunità per le cooperative” a cura di Fondazione Pico, il digital innovation hub di Legacoop; il 15 ottobre l’incontro “Economia circolare, bandi e opportunità” in collaborazione con la Regione Liguria; il 13 novembre l’approfondimento sulla “Prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro”; infine, il 4 dicembre il “Focus di approfondimento sull’economia circolare”.

[Per iscriversi.](#)

Il 9 e 10 ottobre in Calabria l'Assemblea nazionale di Legacoop Produzione e Servizi

4 Settembre 2025

LEGACOOP 50
1975 - 2025 ANCST
1995 - 2025 ANCPL
PRODUZIONE E SERVIZI

Da MANI
COOPERATIVE
il VALORE
che RESTA



IN COLLABORAZIONE CON

LEGACOOP
CALABRIA



CON IL PATROCINIO DI



Roma 4 settembre 2025 – “Da mani cooperative il valore che resta” è il titolo dell'Assemblea Nazionale 2025 di **Legacoop Produzione e Servizi**, in programma giovedì 9 e venerdì 10 ottobre in Calabria, tra **Reggio Calabria** e **San Giorgio Morgeto**.

Un'edizione speciale che celebra due traguardi storici per la cooperazione di lavoro:

- i **70 anni di ANCPL**,
- i **50 anni di ANCST** (poi Legacoop Servizi).

Il programma si apre **giovedì 9 ottobre**, dalle ore 18.00 alle 20.00, con uno spettacolo al **Teatro Cilea di Reggio Calabria**. Sul palco saranno protagoniste le cooperative che nel 2025 festeggiano anniversari significativi. La serata si concluderà con un monologo inedito a tema cooperativo del poeta e scrittore **Franco Arminio**.

Venerdì 10 ottobre, dalle ore 9.00 alle 13.30, si svolgerà l'Assemblea plenaria presso la **cooperativa CPL Polistena** a San Giorgio Morgeto, che quest'anno celebra i suoi **50 anni di attività**. Nata in un contesto difficile, segnato dalla presenza della criminalità organizzata, CPL si è affermata come simbolo di riscatto sociale, legalità e sviluppo economico attraverso la cooperazione.

L'evento è organizzato in collaborazione con **Legacoop Calabria** e con la cooperativa **CPL Polistena**, con il patrocinio della **Città Metropolitana di Reggio Calabria**, del **Comune di San Giorgio Morgeto** e del **Comune di Polistena**.

Andria cooperativa di abitanti compie 50 anni

1 Settembre 2025



Una mostra, il dibattito e la festa a Palazzo dei Principi per i 50 anni di Andria cooperativa di abitanti: ospiti illustri tra cui lo scrittore Ermanno Cavazzoni e l'urbanista Elena Granata.

Sabato 13 settembre

Correggio (RE), 6 settembre 2025 – **Andria cooperativa di abitanti** celebra il suo **50° anniversario. Sabato 13 settembre**, nell'incantevole cornice del Palazzo dei Principi di Correggio, la storica cooperativa correggese festeggerà con una mostra e un evento aperto a tutti i suoi primi 50 anni di attività.

Nata come cooperativa edilizia, nel tempo ha deciso di trasformarsi in cooperativa di abitanti mettendo al centro del proprio lavoro non più solo le case ma le persone e le famiglie con i loro bisogni, le loro esigenze e i loro sogni, realizzando progetti e quartieri innovativi e armonici, che le sono valsi numerosi premi e riconoscimenti internazionali. Lo spirito che continua a contraddistinguerla è quello dell'ascolto e del servizio ai soci e alle comunità, coltivando anche una forte missione culturale e sociale. Ormai attiva in ben 10 Comuni della pianura e pedecollina reggiana – da Novellara fino ad Albinea e Quattro Castella, oltre che a Carpi – Andria continua a essere un punto di riferimento importante per chi desidera abitare in case e luoghi pensati per vivere bene.

L'evento prende il via alle **16** con l'inaugurazione della Mostra "Luoghi e Comunità", allestita presso le gallerie espositive di Palazzo Principi e visitabile fino al 5 ottobre: un magico viaggio tra opere d'arte, narrazioni, libri, video, musiche e fotografie d'autore che hanno realizzato per Andria i numerosi artisti che hanno collaborato con la cooperativa nel tempo: da Luigi Ghirri a Fabio Boni, da Giuseppe Pederiali a Ermanno Cavazzoni, da Giulio Taparelli a Emanuele Luzzati e tanti altri. Opere che hanno arricchito i progetti di fascino e significati, alcuni divenuti iconici e memorabili tra

cui il quartiere Coriandoline di Correggio, nato dalla fantasia e dalle esigenze abitative dei bambini e delle bambine, rappresentate dal grande maestro Luzzati; le Case Gio.Co – abitazioni evolutive per giovani coppie che ottennero il World Habitat Award e che sono state implementate e rinnovate in questi mesi con l'avvio di nuove case evolutive a San Martino in Rio, Carpi, Novellara e Rio Saliceto.

Dalle **17** alle **19** è previsto un momento di dialogo e riflessioni, con la presenza di ospiti delle istituzioni, del mondo dell'arte e del pensiero urbanistico-sociale, che porteranno la loro testimonianza sul lavoro di Andria: lo scrittore Ermanno Cavazzoni, autore del racconto e film "Incanto – la leggenda", parlerà del nuovo quartiere "Incanto" che Andria sta iniziando a costruire a Quattro Castella; la professoressa Elena Granata, urbanista del Politecnico di Milano e vicepresidente della Scuola di Economia Civile di Firenze, oltre che autrice del libro "Placemaker", affronterà il tema della trasformazione degli spazi in luoghi armonici in cui vivere. Saranno presenti, oltre al **presidente di Legacoop Simone Gamberini**, il Sindaco di Correggio Fabio Testi, la deputata del PD Ilenia Malavasi, l'Assessore Regionale alla Casa Giovanni Paglia.

A seguire la festa: apericena per tutti nella Corte del Palazzo – in collaborazione col laboratorio socio-occupazionale Lavoriamoci e ProLoco Correggio – con accompagnamento musicale a cura del trio jazz Only Three.

L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Correggio e dalla Regione Emilia-Romagna.

Maggiori informazioni sul sito www.andria.it.

Minori stranieri non accompagnati, per LegacoopSociali Fvg serve una strategia condivisa

3 Settembre 2025



Udine, 2 settembre 2025 – La normativa attuale della Regione Friuli-Venezia Giulia sulla regolamentazione della gestione del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati prevede che, all'interno di una comunità dedicata, un'équipe multidisciplinare debba guidare i ragazzi in un percorso di crescita personale, favorendo l'integrazione sociale e socio-culturale, la responsabilizzazione e l'autonomia. Di recente, in Consiglio regionale si è riaperto il dibattito sul tema e, in una nota, LegacoopSociali FVG ha segnalato alcune criticità nelle strutture: ecco perché, il presidente dell'associazione Paolo Felice (in rappresentanza delle cooperative sociali Duemilauno Agenzia Sociale, Coop. ACLI, Coop. Lybra, Coop. La Quercia, Coop. Prisma) ha espresso alle istituzioni locali l'esigenza di adottare una strategia condivisa.

Secondo Felice, "è fondamentale che le strutture di accoglienza abbiano dimensioni ridotte, per consentire una maggiore efficacia dei percorsi di inclusione, migliorare la gestione dei centri, ed evitare di nuocere l'ordine pubblico" (la media delle comunità delle associate a LegacoopSociali si aggira attorno alle 20 presenze). Il presidente ha anche incoraggiato le verifiche presso le comunità da parte degli enti locali, oltre a incontri sui territori, per approfondire la conoscenza delle attività svolte al loro interno e delle complessità che quotidianamente vengono affrontate dagli operatori.

Violenza di genere, Coop e Fondazione Cecchettin insieme per attività di prevenzione e contrasto

2 Settembre 2025



Roma, 2 settembre 2025 – Coop e Fondazione Giulia Cecchettin (nata in memoria della studentessa veneta vittima di femminicidio) hanno ufficializzato, durante i primi giorni di settembre a Roma, un protocollo d'intesa relativo a progetti di formazione e di sensibilizzazione nel segno della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere. Saranno coinvolti dipendenti Coop, soci e consumatori. A renderlo noto, un comunicato stampa della cooperativa della Grande distribuzione organizzata aderente a Legacoop.

Il progetto pilota di formazione inizierà il 30 settembre a Padova, la città dove Giulia Cecchettin studiava, e coinvolge circa 150 dipendenti che lavorano in 5 negozi Coop dell'area. Si comincia con un'indagine preliminare che ha lo scopo di invitare i partecipanti a una riflessione individuale sondando le loro conoscenze e percezioni sulla violenza di genere. Seguiranno, poi, cinque lezioni in cui i formatori della Fondazione stimoleranno i partecipanti e dialogheranno con loro per diffondere una prima consapevolezza sul tema della violenza di genere, promuovere una cultura inclusiva, monitorare e segnalare eventuali criticità, imparare a riconoscere comportamenti inappropriati, fino alle vere e proprie molestie.

Il Protocollo include anche iniziative rivolte a soci e consumatori; il mese di novembre 2025, ad esempio, sarà dedicato a una campagna di comunicazione, che consiste nella diffusione di circa 90mila borse di tela che riportano il disegno di Giulia Cecchettin, e parte del ricavato andrà alla Fondazione per sostenere nuove attività.

La presentazione dell'iniziativa è stata anche l'occasione colta da Coop per annunciare il sostegno alla raccolta di firme necessarie a presentare la proposta di legge di iniziativa popolare per

l'istituzione del servizio pubblico nazionale di psicologia (entro il 10 dicembre, obiettivo minimo 50mila adesioni). Secondo Maura Latini, presidente di Coop Italia, "diffondere una cultura contro la violenza di genere e agire in forma preventiva è fondamentale". Per la Fondazione Giulia Cecchettin, questa è un'occasione per portare prevenzione e sensibilizzazione nei luoghi di vita quotidiana, frequentati da migliaia di persone.

Marche, ANAC accoglie la segnalazione di Legacoop Produzione e Servizi sulla gara per la ristorazione sanitaria

5 Settembre 2025



Person carrying tray with rice and vegetable salad to patient in bed of health care center

L'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)** ha accolto la segnalazione presentata da **Legacoop Produzione e Servizi (LPS)** in merito alle criticità della gara per il servizio di ristorazione sanitaria presso le strutture marchigiane, bandita dall'**Azienda sanitaria territoriale di Ancona (AST)**, dal valore di **161 milioni di euro**.

Legacoop Produzione e Servizi ha fatto presente che la base d'asta risultava incongrua rispetto ai reali costi di gestione, perché i requisiti facevano riferimento alla sola prestazione di ristorazione, tralasciando le attività di manutenzione, per le quali non era prevista alcuna remunerazione, e i costi della manodopera erano insufficienti. Inoltre non sono state richieste certificazioni di idoneità professionale (iscrizione alla camera di commercio per attività pertinente) e di capacità economico-finanziaria (fatturato). Alla luce della segnalazione l'Autorità ha quindi chiesto ad AST Ancona di applicare le correzioni entro **30 giorni**, evidenziando che l'assenza di questi requisiti potrebbe nuocere alla corretta esecuzione dei servizi.

Il responsabile Ufficio Legislativo di LPS, **Daniele Branca**, sottolinea che l'accoglimento della segnalazione è un primo passo affinché le gare pubbliche abbiano basi d'asta corrette, che garantiscano la qualità dei servizi e la tutela dell'occupazione, in quanto "il costo del lavoro, e la qualità di questo, non sono delle variabili sacrificabili".

Legacoop Romagna, turismo: bene puntare su riqualificazione e Bolkestein, ora convocare Stati generali

2 Settembre 2025



Romagna, 2 settembre 2025 – “Accogliamo con favore la scelta dell’assessora al Turismo della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni, di dotarsi di strumenti di analisi più puntuali attraverso il nuovo **Osservatorio sul turismo**, che rappresenta una delle principali industrie della Romagna e ha quindi bisogno di politiche efficaci. Così come va nella direzione giusta la decisione di concentrare l’attenzione su due temi centrali: la **riqualificazione dell’offerta ricettiva** e l’attuazione della **direttiva Bolkestein**“. È quanto si legge in un comunicato stampa diffuso da **Legacoop Romagna**.

“L’attuazione della Bolkestein – prosegue l’Associazione delle cooperative romagnole – va accompagnata, anche dalla Regione, con regole certe in un quadro condiviso, capaci di tutelare l’interesse pubblico e salvaguardare al contempo il modello balneare romagnolo, fatto di cooperative tra stabilimenti balneari, microimprese familiari, tanto lavoro e servizi accessibili. Per questo – si legge ancora nella nota – auspichiamo che le procedure di evidenza pubblica che i comuni dovranno intraprendere siano il più possibile **omogenee lungo la costa**, con criteri che premino l’esperienza gestionale e la professionalità acquisita, tutelino il lavoro delle famiglie e la continuità occupazionale, il radicamento delle imprese sul territorio, la sostenibilità ambientale e sociale, i progetti e i servizi collettivi per valorizzare la pubblica utilità”.

Legacoop Romagna ha ribadito anche la richiesta di convocare gli **Stati generali del turismo**, “così come fatto anche dalle Uil territoriali di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, per costruire insieme un progetto di futuro che tenga dentro Comuni, Regione, categorie economiche, sindacati, associazioni e cooperative”.

Legacoop Romagna, turismo: bene puntare su riqualificazione e Bolkestein, ora convocare Stati generali

“È il momento di lavorare insieme – ha concluso l’Associazione – con responsabilità e visione, per dare continuità a un modello che ha reso grande la nostra riviera e per innovarlo guardando alle sfide che ci attendono”.

Legacoop Lombardia: il 10 e 11 settembre a Milano l'evento ManGerete sulla cooperazione alimentare

1 Settembre 2025



Nel distretto dell'innovazione di Milano (MIND), arriva **ManGerete**, un network di cooperative alimentari da tutta Italia che, il **10 e 11 settembre**, **presenterà i propri prodotti sostenibili e inclusivi** a potenziali partner e clienti: le grandi catene della GDO (grande distribuzione organizzata), alberghi e servizi turistici, i GAS (gruppi d'acquisto solidale), i piccoli commercianti. L'evento è **realizzato dal Consorzio care expert** (rete di imprese che si occupa della progettazione e realizzazione di servizi innovativi nel campo del welfare e della cura delle persone) **in partnership con Fondazione Triulza ETS** (la rete delle principali organizzazioni italiane del Terzo Settore e dell'Economia civile).

Le cooperative appartenenti alla rete sono **Consorzio Care Expert** (Reggio Emilia), **Cooperativa Minerva** (Mantova), **ECOLE Coop. Sociale** (Parma), **KYOSEI cooperativa sociale** (Catanzaro, Gioiosa Ionica), **Betadue Cooperativa Sociale** (Arezzo), **Diciannove Società Cooperativa** (Parma, Genova, Bussoleno), **SintesiMinerva** (Empoli) e **CRM/Podernuovo di Maremma** (Grosseto), che collaborano per promuovere e valorizzare **percorsi di inclusione e recupero sociale**, attraverso la vendita, la produzione e la fornitura di servizi.

Il luogo scelto per l'occasione, la **Social innovation academy** di Fondazione Triulza, è stata la sede del **Mercato del Padiglione della Società Civile** durante **Expo Milano 2015**.

ManGerete propone due giorni dedicati a **collaborazioni commerciali a impatto sociale**, da una parte con **le aziende profit e non profit delle filiere dell'agroalimentare e dell'accoglienza turistica**, dall'altra con le aziende interessate a conoscere nuove proposte di **corporate gifts** e di **welfare aziendale**.

Legacoop Lombardia: il 10 e 11 settembre a Milano l'evento ManGerete sulla cooperazione alimentare

La giornata di mercoledì **10 settembre** sarà dedicato all'**esposizione e presentazione dei prodotti provenienti dalle cooperative alimentari di ManGerete e all'incontro con la DO** (distribuzione organizzata).

Giovedì **11 settembre** si terranno gli incontri con **i rappresentanti dell'hotellerie, i GAS, i piccoli commercianti** e le **aziende** che sono alla ricerca di nuove prospettive di welfare aziendale per i propri dipendenti e collaboratori.

Felice Romeo, responsabile di sviluppo del progetto, ha evidenziato che ManGerete è una grande novità nell'ambito della valorizzazione di filiere produttive e territori, per dar vita a un'economia circolare che collega i prodotti con i gestori, allargando la rete a tutti i soggetti profit e non profit, attraverso il riconoscimento del lavoro sostenibile e del buon cibo.

Per informazioni su [prenotazione](#) e programma delle due giornate: [link](#).

Olio: sansa bifasica esclusa dagli incentivi per la produzione di biometano, Legacoop Agroalimentare scrive al GSE

3 Settembre 2025



extra virgin olive oil flows on a wooden bowl full of green olives

Roma, 3 settembre 2025 – Con un comunicato stampa, il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**, ha fatto sapere che l'associazione ha scritto una lettera al **GSE** (Gestore dei servizi energetici) sulle due sentenze del Consiglio di Stato del 30 giugno 2025, secondo le quali le aziende e/o frantoi non riceveranno più incentivi per la produzione di biometano ricavato dalla sansa bifasica (residuo solido rimasto dalla spremitura e/o frantumazione di olive), perché quest'ultima potrà essere utilizzata solo per finalità alimentari.

Maretti, chiedendo al Gestore di ripristinare la sansa bifasica tra le fonti incentivabili per usi energetici, ha spiegato che questa è un "sottoprodotto poco idoneo a usi alimentari" ma che, attraverso l'alto contenuto di umidità, può essere "valorizzato dal punto di vista energetico". Secondo il presidente dell'associazione, le decisioni del Consiglio rischiano di mettere in difficoltà la filiera olivicolo-olearia italiana, aggravando i costi logistici e creando ripercussioni sull'occupazione. Tra l'altro, la limitata presenza di sansifici sul territorio nazionale rende economicamente insostenibile il trasporto di grandi volumi di sansa, in particolare quella bifasica, che viene frequentemente rifiutata dagli impianti.